

829. *Lugdunense*, di Lione. Non rimane che una lettera sinodica di Agobardo arcivescovo di Lione, di Bernardo arcivescovo di Vienna, di Eaof vescovo di Châlons sulla Saona, all'imperatore Luigi il Semplice, per lagnarsi della protezione che i suoi uffiziali accordavano agli Ebrei, e degl'inconvenienti che risultavano pei Cristiani (p. Mansi *Suppl. Conc. T. I.*).

830. *Noviomagense*, di Nimega in cui Iessè, vescovo d'Amiens, fu deposto per essere stato uno de' capi di rivolta contro l'imperatore Luigi. Fu nel Concilio stesso deciso che l'imperatore riprenderebbe Giuditta di lui sposa, e che ove taluno intentasse qualche accusa contro questa principessa, ella si avesse a difendere coll'autorità delle leggi, ovvero sottostasse al giudizio dei Francesi, cioè a dire alla prova. D. Cellier mette questo Concilio nell'831.

831. *Aquisgranense*, ove l'imperatrice Giuditta viene dichiarata prosciolta dalle accuse contra lei formate. Fu deciso nella seconda sessione che san Anschaire, monaco di Corvey, il quale nell'anno 826 era stato spedito in missione nella Danimarca, fosse ordinato arcivescovo di Magdebourg; ciò che venne eseguito sull'istante da Drogon, vescovo di Metz, assistito da altri padri del Concilio.

832. *San Dionysianum*, di san Dionigi in Francia il 1.º febbraio per ordine dell'imperatore Luigi il Semplice, e ad inchiesta dell'abate Ilduino per la riforma di questo monastero. D. Mabillon trasse gli atti di questo Concilio dall'originale in pergamena, ma è così mutilato che la maggior parte si rende inintelligibile (*Dipl. I. 6. n. 74*).

833. * *Compendiense*, di Compiègne il 1.º ottobre. Assemblea meritevole della riprovazione di tutti i secoli, in cui l'imperatore Luigi fu posto a pubblica penitenza, e riguardato siccome incapace di portar le armi, e siccome deposto.